

ACCORDO INTEGRATIVO FA 2019

**TESSERE, RAPPRESENTATIVITÀ' E CONFUSIONE PER ALCUNI,
UN BUON RISULTATO PER LA FP CGIL VVF.**

Care lavoratrici e cari lavoratori,
purtoppo, a causa della frenetica, schizofrenica necessità di taluni di accaparrare tessere e ostentare primati di rappresentatività, **è sempre più frequente** nel panorama sindacale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco **l'utilizzo di modelli di cattiva informazione o di disinformazione** che rendono complicata la collaborazione, l'unione del personale che si trova compresso nelle tante, troppe funzioni e ruoli esistenti nella nostra Amministrazione.

Questi modelli, **frutto anche della pubblicizzazione del rapporto di lavoro e dell'impossibilità** di consentire alle donne e agli uomini del Corpo **di avvalersi delle elezioni RSU**, unico strumento democratico in grado di far scegliere e **votare il propri rappresentati tra i lavoratori, di stabilire una rappresentatività sindacale basata sul dato del voto** e non sul numero degli iscritti e tesserati, sta producendo come unico risultato quello della divisione del personale, alimentando il malcontento nei luoghi di lavoro.

Al fine di garantire una adeguata informazione, non di parte ma la più vicina alla realtà dei fatti, **cercheremo di fare chiarezza** su quanto accaduto nel corso della lunga e difficile trattativa che ha **riguardato la distribuzione di 34 milioni** di euro del Fondo di Amministrazione **(FA) 2019**.

Ricorderete che, prima della sottoscrizione dell'accordo negoziale avvenuta il 22 febbraio scorso, **l'Amministrazione aveva convocato le organizzazioni sindacali nazionali** nel tentativo di distribuire le risorse indirizzandole ad alcune particolari responsabilità.

La bozza di accordo fu discussa **il 20 gennaio scorso** e, già all'epoca, **facendo riferimento all'art. 48, comma 2 lettera J)**, indicammo all'Amministrazione la necessità di individuare tutte le particolari responsabilità esistenti garantendo così, ad ogni singolo lavoratore coinvolto, di beneficiare di una specifica "indennità", scongiurando, appunto, la divisione del personale.

Nel primo incontro quindi, **il tavolo decise di aspettare la chiusura** del contratto di lavoro 2019/2021 e solo dopo distribuire le risorse esistenti. **La maggioranza democratica**, sufficiente in ogni accordo sottoscritto in Amministrazione o presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, **è individuata sulla base della normativa vigente ed è sempre stata pari dal 50% più uno**.

Sin dal contratto 98/2001 le Organizzazioni Sindacali nazionali e l'Amministrazione **non sono mai riuscite, in maniera unanime, ad individuare le particolari responsabilità**. Tale difficoltà è stata sempre attribuita alla necessità di **non lasciare indietro nessuno**, di **non mortificare il personale** con l'attribuzione di esigue risorse, di **non mascherare e svincolare alla necessità di un incremento di organico e quindi di assunzioni** dietro al riconoscimento di una indennità temporanea. Questo è quello che ci è stato chiesto nelle assemblee e negli incontri tenutisi in questi ultimi mesi con le lavoratrici e i lavoratori,



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

questo è quello che abbiamo fatto, sostenuto e perseguito, rivendicando pari dignità economica per tutti, nessuno escluso.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo contrattuale, **due mesi e mezzo dopo**, le Organizzazioni Sindacali nazionali sono state nuovamente convocate al Dipartimento anche a seguito di diversi solleciti inviati unitariamente da Cgil, Cisl e Confsal. **Era il 2 maggio scorso, un ritardo ritenuto da noi inaccettabile**, distribuire le risorse era il nostro unico obiettivo.

Anche in quell'occasione l'Amministrazione ritenne, legittimamente per il ruolo che svolge, **di proporre** al tavolo contenuti simili alla precedente bozza ampliando, solo in parte, **le peculiari responsabilità** svolte dal personale. Autista, capo partenza, capo turno, responsabile di sala operativa, responsabile di autorimessa, funzionario di guardia, personale operativo in servizio presso i centri TLC, consegnatario/sostituto consegnatario, sub consegnatario/sostituto consegnatario, responsabile amministrativo contabile, funzionari delegati e responsabile amministrativo del personale, **queste le figure individuate, ancora troppo poche per la Fp Cgil, la FNS Cisl e la Confsal VVF.**

Questa nuova proposta oltre a **non soddisfare le esigenze economiche e professionali di tutti coloro i quali sono chiamati a ricoprire peculiari responsabilità** si poneva come obiettivo quello di risolvere alcuni problemi dell'Amministrazione attraverso un esiguo riconoscimento economico, **3,50 euro a turno, in passato si provò con 5 euro senza esito, da corrispondere ad esempio al personale autista**, con risorse che al contrario dovrebbero riguardare tutto il personale.

Non sfuggirà a nessuno che **il problema degli autisti, cronico ormai da diversi anni, è rimasto irragionevolmente disatteso e irrisolto dall'Amministrazione** anche con la pubblicazione dell'ultimo bando di concorso pubblico a 300 posti a vigile del Fuoco e non avrebbe certo trovato la sua soluzione con l'applicazione dell'art.12, comma 4 contenuto nell'accordo sottoscritto a febbraio, articolo ricercato e sostenuto anche dalla FP Cgil VVF per remunerare significativamente tutte le peculiari responsabilità.

Si! **Art. 12, comma 4 oggetto di grande divisione al tavolo**, in particolare da parte di chi l'accordo integrativo non l'ha sottoscritto e, se proprio vogliamo essere sinceri, non lo aveva neanche pensato di proporlo nel corso della discussione contrattuale. Nel corso della trattativa negoziale infatti, **dettaglio questo che sarà sfuggito ai facinorosi ricercatori di tessere**, Cgil, Cisl e Confsal, ideatori dell'articolo, ricercarono **un'azione di indirizzo**, una prima indicazione per l'individuazione delle peculiari responsabilità **non una limitazione** per un allargamento o completamento di queste ultime **e comunque, non vincolante per il tavolo** a una imposizione da parte dell'impianto normativo citato. Basterà leggerlo con attenzione per verificare che, a differenza di ciò che sostengono i non firmatari dell'accordo, non esiste alcun obbligo di applicazione.

La maggioranza al tavolo chiedeva quindi all'Amministrazione di riformulare una nuova bozza senza le peculiari responsabilità, indirizzando le risorse sull'indennità di turno e sulla produttività. Il 10 maggio si torna al tavolo con una nuova proposta, diversa da quella richiesta, operazione che faceva presagire la volontà da parte di taluni di allungare i tempi a discapito delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ma andiamo per punti.

L'impianto proposto dall'Amministrazione, pur essendo stato oggetto di richiesta di modifica da parte della maggioranza, è stato comunque confermato per un buon **95% dei punti**. Non sfuggirà a nessuno infatti che sono stati **confermati i punti 1, 2, 6 e 7**, rispettivamente per l'integrazione e la maggiorazione dell'indennità di **turno**, dell'indennità di **produttività**, dell'indennità oraria **notturna** e dei **superfestivi** e **supernotturni**. Abbiamo altresì confermato, per l'anno 2019, la **responsabilità e l'esperienza maturata dal personale**, frutto del nuovo contratto di lavoro agli articoli 7, 8 e 9, con i **punti 3, 4 e 5 dell'accordo**. Una proposta quindi ampiamente condivisa, che riconosce, anche se in parte, il buon lavoro fatto dall'Amministrazione.

Nel testo proposto emergeva un'altra novità, indirizzata al personale inquadrato nei ruoli dei direttivi speciali; **i punti 8, 9 e 10**. Ricordiamo che su questi ruoli avevamo già richiamato l'attenzione dell'Amministrazione rispetto a due criticità, la prima: **non aver consentito al personale inquadrato a maggio 2019 di beneficiare di tali riconoscimenti nella distribuzione del FA 2018**. La seconda: **non aver reso possibile l'inserimento del personale in questione nel Fondo di Produttività del personale Direttivo e Dirigente**.

Tenuto conto della necessità di **risolvere le storture contenute nel D.Lgs. 127/18, scritto male e interpretato peggio**, ed evitare ritardi nella corresponsione delle risorse senza creare un divario economico tra ruoli che svolgono lo stesso tipo di lavoro e ruoli inferiori, **abbiamo confermato anche i punti 8 e 10** stornando una parte delle risorse sull'indennità di turno e sulla produttività, privilegiando così il principio dell'inclusione piuttosto che della divisione del personale.

Abbiamo inoltre **confermato integralmente anche il punto 9**, al fine di permettere a coloro i quali svolgono la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di aver riconosciuto lo stesso importo degli altri.

Avremmo potuto fare di più? Avremmo potuto fare meglio? Sicuramente sì.

Tuttavia chi fa sindacato sa che non basta un accordo per risolvere tutti i problemi, semmai si ha l'opportunità di far emergere al tavolo quelli inaspettati e, con grande capacità e coerenza, intervenire e risolverli successivamente con un altro accordo. Questo è quello che faremo unitariamente a FNS Cisl e a Confsal VVF, potete starne certi.

Per questo ci sentiamo di ritenere questo accordo **il più giusto**, in grado di rispondere a un più alto numero di lavoratrici e lavoratori, per questo **abbiamo chiesto di attivare con ogni urgenza il tavolo negoziale per la distribuzione delle risorse del FA 2020** e trovare immediatamente la soluzione per il personale rimasto fuori a causa di una norma sbagliata.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**

